

L'onorevole ministro accetta questa nuova formula?

MICHELI, *ministro d'agricoltura*. L'accetto.

PRESIDENTE. E l'onorevole relatore?

MERLIN, *relatore*. L'accetto.

PRESIDENTE. L'onorevole Martini insiste nel suo articolo aggiuntivo?

MARTINI. Noi insistiamo nel nostro articolo aggiuntivo, perchè effettivamente questo è l'unico che salva la libertà sindacale delle organizzazioni, libertà sindacale che, se deve essere cara a questa parte della Camera, deve essere cara anche a chiunque si occupi di organizzazione.

Domani un concordato rosso potrebbe essere imposto alle nostre organizzazioni o viceversa. (*Denegazioni all'estrema sinistra*).

Il nostro è un articolo aggiuntivo che non ammette equivoci, che fissa un principio, il quale per quanto già accennato nella legislazione — come ha ricordato l'onorevole relatore — non è tuttavia finora chiaro, tanto che esistono interpretazioni giurisprudenziali diverse.

Dal momento che ancora non si è provvisto alla rappresentanza delle classi, non si può, senza grave pericolo, andar oltre la formula da noi proposta.

Il nostro articolo aggiuntivo risolve la questione nel modo più conveniente e impedisce che nella determinazione dei Capitolati collettivi le maggioranze schiaccino le minoranze, oppure che si impongano minoranze faziose oppure che si facciano altri giuochi politici a danno dei lavoratori.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Fontana. Ne ha facoltà.

FONTANA. Propongo una modificazione all'articolo aggiunto quale è stato proposto dall'onorevole Bisogni. Là dove esso dice: « ai proprietari » mi pare che la frase sia impropria e che si dovrebbe dire: « datori di lavoro ».

BISOGNI. Accettiamo questo emendamento.

PRESIDENTE. Sta bene.

Ha chiesto di parlare l'onorevole Gronchi. Ne ha facoltà.

GRONCHI. A noi sembra che l'articolo aggiuntivo a cui l'onorevole Bisogni ha fatto all'ultimo momento un emendamento, sia tutt'altro che chiaro. Si dice ivi: « qualora i lavoratori stessi ne facciano richiesta ». Ma quali lavoratori?

*Voci all'estrema sinistra*. Quelli interessati.

GRONCHI. Voi, allora, supponete l'unanimità dei consensi dei lavoratori? In quali proporzioni? A quali organizzazioni appartenenti?

Onorevoli colleghi; qui ogni artificio deve cedere dinanzi all'onesta constatazione della verità. Voi sapete meglio di noi che su questo principio della obbligatorietà dei concordati collettivi noi battiamo da lungo tempo nello stesso modo, colla stessa energia e con la stessa sincerità, di cui voi volete dar prova. Ma noi diciamo per di più che vogliamo affermare questa necessità assoluta: che non vi sia nessuna organizzazione, o piccola o grande, la quale debba accettare, soltanto perchè è minoranza, un concordato che essa in coscienza crede non risponda ai suoi interessi.

Questa è la principale ragione anzi, la sola per cui riteniamo che l'emendamento così come noi lo abbiamo presentato, tuteli insieme l'esigenza della esecuzione obbligatoria dei concordati e la libertà di scelta di tutte le organizzazioni.

PRESIDENTE. Ha chiesto di parlare l'onorevole Ciccotti-Scozzese. Ne ha facoltà.

CICCOTTI-SCOZZESE. Desidero richiamare l'attenzione del collega Gronchi sulla portata reale dell'emendamento successivamente emendato. A me pare che egli sia incorso in un malinteso. Noi diciamo chiaramente che questi contratti sono estesi agli altri lavoratori qualora essi lo richiedano. Se, poniamo il caso, si fa un concordato fra un'organizzazione bianca e i datori di lavoro, ma a questo concordato non si associano i lavoratori delle organizzazioni rosse, si capisce che dal momento che essi non lo domandano, non lo subiscono nemmeno.

CAVAZZONI. Ma così blocchiamo le organizzazioni.

CICCOTTI-SCOZZESE. Il collega Cavazzoni mi pare che pecchi di una ingenuità veramente superiore a quella di cui è capace. Poco fa, opponendovi a un emendamento Bisogni, voi vi prendevate l'iniziativa non di sbloccare, ma di sbriciolare la collettività dei lavoratori.

Ad ogni modo è inutile insistere su ciò che è chiaro. Se i lavoratori non desiderano un contratto, essi non lo domandano e ne rimangono perciò fuori e indipendenti. Quindi sono garantiti anche i